

Cari fratelli e sorelle,

Pace e Bene!

Esprimiamo la nostra gratitudine a tutte le Fraternità nazionali che hanno compiuto grandi sforzi per condividere i risultati del loro studio e della loro meditazione sul tema principale del Capitolo generale 2024 - "Tu sei amore". I vostri commenti sono davvero stimolanti, riflessivi e motivanti!

Di seguito riportiamo il riassunto delle vostre riflessioni nell'Instrumentum Laboris.

Discuteremo di questo tema al Capitolo generale 2024 di novembre. Per prepararvi, vi invitiamo a leggere questo documento in modo da essere in grado di discuterlo e di rispondere alle domande poste alla fine.

Grazie per la vostra attenzione a questo importante argomento.

La Commissione CIOFS sull'Instrumentum Laboris

SOMMARIO

delle riflessioni sull'Instrumentum Laboris "Tu sei amore" risposte ricevute dalle fraternità nazionali dell'OFS

"Fatevi conoscere dal modo in cui vi amate." Il nostro compito è quello di mostrare la nostra fede al mondo, il nostro amore reciproco, in modo che quando il mondo ci vede, vede persone che si amano veramente con un cuore puro, e gioiscono quando si incontrano.

Invece di teorie, mettiamo in pratica l'amore attivo e mostriamo con coraggio le gioie della vita evangelica e le sue potenzialità ai nostri simili!

Mettiamo al centro la vita fraterna!

1. Come possiamo, come Ordine, "ricostruire la Chiesa, la fraternità e il mondo attraverso l'amore?". Come possiamo trasmettere il nostro messaggio d'amore oggi? Cosa possiamo offrire al mondo e alla Chiesa?

L'Ordine Francescano Secolare si propone di ricostruire la Chiesa, la fraternità e il mondo attraverso l'amore. L'amore nasce dalla preghiera e dalla pratica quotidiana della penitenza e della conversione. L'amore è radicato nelle nostre relazioni con Cristo. È il nostro strumento per riparare la Chiesa. È il motore e l'energia che permette al cristiano di

"fare/agire". Se fondiamo la nostra vita e le nostre azioni in una relazione profonda con Dio attraverso la preghiera e la contemplazione, ci avvicineremo al Signore. Questo permette allo Spirito Santo di guidarci e ispirarci nella nostra missione d'amore.

Dobbiamo impegnarci nella nostra conversione continua, nella formazione personale e nello sviluppo spirituale, affinché l'amore "agape" possa irradiare la nostra vita. L'amore deve essere manifestato nella nostra vita - all'interno delle nostre famiglie, delle nostre fraternità, della Chiesa locale.

Dobbiamo lasciare che le nostre azioni parlino più delle parole, dimostrando l'amore attraverso un servizio impegnato. Questi servizi possono assumere forme diverse (pratiche, spirituali, comunicative, organizzative, finanziarie, ecc.)

Possiamo trasmettere l'amore attraverso gesti concreti di solidarietà e la pratica della giustizia, accanto a coloro che soffrono di più, agli esclusi e ai dimenticati della società. Possiamo e dobbiamo offrire al mondo e alla Chiesa una presenza profetica, coerente con i valori del Vangelo.

Siamo chiamati a modellare l'amore e l'unità che Cristo desidera per la sua Chiesa attraverso:

- vivere il carisma francescano nella nostra vita quotidiana, abbracciando la semplicità, l'umiltà e la povertà.
- vedere il seme divino in ogni persona umana e trattare tutte le persone con dignità e rispetto. Dobbiamo difendere la giustizia per i poveri, gli emarginati e i gruppi vulnerabili a tutti i livelli. Non dobbiamo vedere i dissidenti come nemici, ma dobbiamo rivolgerci a loro e ascoltarli; essere disposti a sostenere i fratelli e le sorelle bisognosi in tutto il mondo, assicurandoci che il nostro lavoro raggiunga i dimenticati.
- sostenere il dialogo fraterno, la comprensione e il perdono; cercare opportunità per colmare le divisioni e promuovere la riconciliazione.
- essere costruttori di pace, parlare per la pace e protestare contro la promozione della guerra, sostenere attivamente e unirvi ai movimenti che lottano per la pace e la giustizia.
- che sostengono le politiche che cercano di affrontare i mali sociali come l'abuso di droghe e sostanze e offrono consulenza.
- rendere visibile il nostro carisma francescano e la nostra vita autentica; offrire alla Chiesa e al mondo il nostro modo specifico di formazione - "passare dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo".

- difendere la nostra fede e dimostrare la nostra fedeltà alla Chiesa e al Papa.
- lavorare attivamente per proteggere e preservare la creazione di Dio; sostenere politiche e pratiche che promuovano la sostenibilità ecologica. Prenderci cura della Terra. Dimostrare amore sia per Dio che per il prossimo, comprese le generazioni future.
- utilizzare i mezzi e i canali di comunicazione contemporanei per raggiungere un pubblico più ampio e condividere con esso il carisma e l'amore francescano. Produrre materiale multimediale per condividere testimonianze e mettere in evidenza il lavoro svolto; inserire un blog nel sito web; avviare discussioni online su spiritualità, fede e giustizia sociale condividendo la prospettiva francescana; collaborare con gli influencer.
- approfondire la comprensione che il nostro campo di missione è quello di essere laici, di essere presenti nel mondo; siamo chiamati a testimoniare l'amore di Cristo nel nostro ambiente.
- evangelizzare: dobbiamo comprendere meglio il termine "missione". È infondere l'Amore Divino (agape) ai più poveri delle nostre comunità (i più poveri sono coloro che non conoscono e non amano Dio).
- essere coinvolti nella vita della Chiesa locale.

2. Senza una forte relazione con Gesù, non possiamo manifestare veramente l'amore per il prossimo. Considerando l'amore che San Francesco aveva per Gesù, come possiamo imparare dai Centenari Francescani e crescere nell'amore di Dio e del prossimo all'interno delle nostre famiglie e comunità?

I centenari hanno profonde connessioni con la vita di Gesù e di San Francesco. Ci invitano ad attingere alla nostra storia francescana, a riflettere più profondamente sulla vita di Francesco e ad essere testimoni di vivere il Vangelo e di metterlo in pratica in tutte le dimensioni della nostra vita. Possiamo vedere come Francesco abbia affrontato le difficoltà con amore e pazienza, senza mai perdere la sua attenzione per Dio. Dobbiamo ripensare a ogni evento e considerarlo nella nostra vita individuale e poi riconvertirci, rispondendo alla nostra vocazione. Ci si può impegnare in ognuno dei temi del Centenario e vivere questi temi. Mentre andiamo nel mondo, ciò che impariamo da ogni tema e guidati dallo Spirito Santo, Egli ci dirà cosa fare. Noi, come seguaci di Cristo attraverso il carisma francescano, dobbiamo essere in solidarietà con il dolore dei nostri fratelli e sorelle, essendo al servizio e offrendo speranza attraverso la preghiera costante e permettendo loro di riconoscere Gesù nel Vangelo. L'Eucaristia, la preghiera costante, il

santo rosario, la contemplazione e i sacrifici insieme al digiuno devono essere strumenti quotidiani.

La celebrazione e la riflessione sui temi dei Centenari Francescani offrono l'opportunità di:

- emulare l'esempio di San Francesco di preghiera, umiltà e amore, aprendoci all'abbraccio del Crocifisso e ricevendo lo Spirito di Dio nei nostri cuori, permettendo a Lui di trasformarci nell'amore.
- approfondire il nostro amore per Dio e per il prossimo partecipando attivamente alla vita sacramentale della Chiesa nelle nostre famiglie e comunità.
- approfondire il nostro senso di appartenenza all'Ordine, incoraggiando uno studio più approfondito della nostra Regola e delle Costituzioni Generali per realizzare pienamente la nostra vocazione.
- rafforzare i nostri legami fraterni, lavorando e crescendo insieme in fraternità, promuovendo uno spirito di fraternità, sostegno reciproco, rispetto e incoraggiamento; che si completano invece di competere l'uno con l'altro.
- sviluppare una maggiore attenzione per i vulnerabili, sia nelle nostre fraternità che nel nostro quartiere, vedendo Cristo in coloro che sono nel dolore e nella sofferenza, considerando un fratello difficile come una sfida a crescere noi stessi nella pazienza e nella tolleranza, aiutando coloro che soffrono nella vita, non solo con la preghiera ma con l'azione, dando priorità ai bisogni e al benessere degli altri.
- cercare l'armonia con tutto il mondo creato.
- concentrandoci sui nostri tesori spirituali che possono ispirarci a crescere nella nostra vocazione.
- condividere il nostro carisma francescano con la Chiesa cattolica e il mondo intero.
- proteggere il diritto alla vita; lottare per la giustizia, difendere la verità. Preservare la dignità di ogni uomo, sopportare la sofferenza con gioia.

3. Come possiamo manifestare il nostro amore nel modo in cui lavoriamo con gli altri livelli dell'Ordine? Nei nostri programmi di formazione, nella nostra comunicazione? Nella nostra legislazione (statuti) e nel modo in cui affrontiamo le questioni legali e morali con i nostri fratelli e sorelle? Fornire esempi di come, attraverso l'amore, possiamo mostrare misericordia e giustizia verso i nostri fratelli e sorelle francescani.

Dovremmo iniziare a ricostruire le nostre fraternità. Le nostre fraternità dovrebbero diventare un luogo di amore fraterno. Da queste piccole comunità si costruirà la Chiesa del futuro. Possiamo manifestare il nostro amore per gli altri all'interno degli altri livelli

dell'Ordine iniziando con la preghiera, soprattutto quella contemplativa, che è l'espressione più profonda dell'amore e porta a incorporare i valori del Vangelo. In questo modo, permettiamo all'amore che riceviamo attraverso la preghiera di permeare altri aspetti dell'Ordine:

– nella vita di fraternità:

- atteggiamento e azioni fraterne all'interno delle nostre fraternità, essendo aperti e amorevoli verso i nostri membri in modo incondizionato.
- essere attivi e coinvolti nella vita delle nostre fraternità; mettere la vita fraterna al centro; sviluppare relazioni autentiche all'interno delle fraternità.
- confidando che il Consiglio agisca onestamente secondo le sue migliori capacità.
- aiutando i fratelli e le sorelle a discernere o a riconsiderare la loro vocazione all'Ordine senza imposizioni.
- con un approccio flessibile a tutte le situazioni, senza compromettere la verità e la giustizia.
- vedendo con gli occhi dell'amore misericordioso e praticando l'ascolto attivo come leader e avvicinandoci alle persone come se fossero templi sacri.
- cercando il consenso e la riconciliazione nelle questioni di disaccordo.

– in formazione:

- promuovendo modi tangibili di manifestare l'amore, come coltivare l'apertura a servire gli altri e a fidarsi di Dio, nonché lavorare insieme per ricostruire il regno di Dio utilizzando i doni e le benedizioni che riceviamo da Dio e condividendoli gli uni con gli altri.
- dedicando maggiore attenzione a infondere la consapevolezza della dignità della propria vocazione e ad esprimere l'amore attraverso tali azioni.
- conoscendoci meglio nelle nostre fraternità locali.
- sviluppando il senso di appartenenza all'Ordine come una grande famiglia spirituale (andando oltre le nostre fraternità locali).
- utilizzando il linguaggio semplice e di facile comprensione dei materiali formative.
- guidando i fratelli e le sorelle verso studi teologici più approfonditi.

– nella legislazione:

- mantenendo la Regola e le Costituzioni generali a tutti i livelli come uno strumento che ci aiuti a vivere il nostro carisma, la nostra vocazione.
 - comprendendo i nostri fratelli e sorelle nel contesto del loro ambiente specifico, promuovendo l'armonia a tutti i livelli dell'Ordine.
 - promuovendo l'amore, la misericordia e la giustizia nelle decisioni legislative; sottolineando costantemente che la vera essenza del diritto deriva dalla crescita spirituale interiore del cristiano, alimentata dallo Spirito Santo.
 - essendo più espliciti nelle procedure da seguire nella gestione delle situazioni, pur esprimendo amore, misericordia e giustizia.
 - essendo flessibili, non-rigidi, pur rimanendo fedeli all'essenza della regola e delle costituzioni.
- nella comunicazione:
- con trasparenza, onestà e rispetto in tutte le interazioni, sia di persona che attraverso la corrispondenza scritta o i canali digitali.
 - favorendo il dialogo aperto e il feedback costruttivo, creando uno spazio per conversazioni significative che promuovano la comprensione, l'unità e la collaborazione.
 - usando il linguaggio dell'amore che evita il pettegolezzo e il giudizio, mostrando rispetto per tutti e permettendo le differenze individuali.
 - ascoltando attentamente gli altri, i loro bisogni, offrendo sostegno e praticando il perdono e la riconciliazione quando sorgono conflitti; cercando di comprendere il punto di vista dell'altra persona ed essendo compassionevoli.
 - offrendo assistenza e sostegno pratico, se necessario.
 - utilizzando le moderne tecnologie quando la comunicazione faccia a faccia non è possibile.
 - comprendendo la diversità dei nostri membri e delle nostre fraternità.
 - rafforzando le relazioni con la Famiglia francescana.

4. Quali sono le sfide associate alle questioni amministrative e finanziarie che dobbiamo affrontare come Ordine, pur mantenendo il nostro amore reciproco come fratelli e sorelle?

È necessario trattare le questioni amministrative e finanziarie come strumenti di sostegno alla vita fraterna, tenendo presente il nostro carisma francescano, rispettando il

comandamento della carità. L'amministrazione non deve essere vista come uno strumento di potere, ma come uno strumento che permette una gestione serena e regolare dell'ordine. La sfida più grande in campo amministrativo e finanziario è la formazione di tutti i membri in termini di trasparenza e corresponsabilità. Dobbiamo trovare un equilibrio tra lo spirito fraterno di amore in armonia e l'aspetto amministrativo della nostra vita.

– Sfide associate alle questioni amministrative:

- grandi distanze che impediscono ad alcuni fratelli e sorelle di partecipare alle riunioni o di ricevere nuovi membri dell'OFS; il problema dei costi di viaggio.
- l'invecchiamento dei nostri membri.
- mancanza di tecnologia e/o di competenze tecnologiche per stabilire una comunicazione.
- la mancanza di membri professi e disposti ad assumere ruoli.
- la frustrazione nel mantenere aggiornate le informazioni sui membri.
- traduzione di documenti dal CIOFS che possono essere difficili da capire.
- quando si cerca un feedback da parte delle Fraternità nazionali di OFS, il CIOFS deve tenere conto di tempi realistici.

– Sfide associate alle questioni finanziarie:

- mancanza di consapevolezza dell'importanza di mantenere la vita dell'Ordine e di contribuire alle fraternità; di conseguenza le fraternità regionali non hanno fondi sufficienti per condurre il servizio dell'Ordine.
- progressiva diminuzione del numero di francescani secolari.
- mancanza di informazioni sulle difficoltà finanziarie delle diverse fraternità nazionali dell'OFS per poter sostenere quelle che ne hanno bisogno.
- calcoli di bilancio non accessibili fatti dalla Presidenza del CIOFS, mancanza di considerazione del fatto che alcuni paesi possono pagare solo una parte delle loro quote.

– Sfide associate all'assistenza spirituale:

- necessità di una più stretta collaborazione tra i diversi rami del Primo Ordine e il TOR nell'assistenza spirituale dell'Ordine Francescano Secolare.

Per affrontare le sfide finanziarie, promuovendo al contempo uno spirito di unità e compassione tra i membri, proponiamo quanto segue:

- educare tutti i membri dell'Ordine Franciscano Secolare sulle operazioni, i doveri e i requisiti finanziari dei consigli ad ogni livello. Il contributo come forma di solidarietà dovrebbe essere discusso nella formazione, anche per i leader. È una responsabilità di tutti, non solo di pochi.
- a livello nazionale: studiare le statistiche annuali della Fraternità nazionale, di mantenere un dialogo con le regioni per capire la loro situazione finanziaria; ottenere approfondimenti che aiutino a identificare i supporti e i servizi necessari ai fratelli e alle sorelle. Sulla base delle informazioni ricevute, i bilanci vengono riallineati alle linee di base effettive e le spese vengono rielaborate per rimanere all'interno del budget, adottando al contempo misure per consolidare/streamizzare le attività e ottenere efficienze. Questo ci permette di essere sensibili e reattivi alle limitazioni finanziarie dei fratelli e delle sorelle e di fornire comunque un sostegno e un mezzo per camminare insieme come famiglia francescana secolare e mantenere i contributi alla Fraternità internazionale.
- fornire relazioni finanziarie complete con spiegazioni per il periodo precedente, comprese le relazioni dei Consigli regionale, nazionale e internazionale.
- introdurre le fraternità locali, regionali e nazionali alla Fraternità internazionale attraverso presentazioni multimediali, mettendo in evidenza i loro stili di vita e le loro esigenze.
- mettere in contatto le fraternità nazionali che hanno necessità finanziarie con altre fraternità.
- rafforzare il senso di appartenenza e di solidarietà all'interno dell'Ordine facilitando una maggiore interazione e comprensione tra le Fraternità locali e i loro membri in tutto il mondo.
- fornire indicazioni sulla stesura del budget, su un reporting accurato e sulla contabilità.
- i nostri Statuti e possibilmente le nostre Costituzioni generali necessitano di un aggiornamento per consentire alle Fraternità di funzionare secondo necessità in tempi di risorse limitate.
- abbracciare la raccolta fondi digitale, utilizzando piattaforme e strumenti di raccolta fondi online per raccogliere fondi per le iniziative e i progetti dell'Ordine. Creare campagne avvincenti che mettano in risalto l'impatto delle donazioni e sottolineino l'importanza dell'amore e del servizio nel nostro lavoro. Sfruttare i social media e l'email marketing per promuovere queste campagne e incoraggiare i sostenitori a contribuire.
- mantenere statistiche accurate sui fratelli e sulle sorelle.
- abbracciare le nuove tecnologie per garantire canali di comunicazione fluidi ed efficienti.

5. Come illustrazione dell'amore di Dio e del prossimo, come possiamo rafforzare il nostro senso di appartenenza all'Ordine Francescano Secolare Internazionale?

- dedicando tempo alla preghiera personale, alle preghiere comunitarie con i fratelli francescani secolari e alla partecipazione alle celebrazioni liturgiche.
- partecipando attivamente alla vita della Fraternità locale, rafforzando i legami con i confratelli, rafforzando così il nostro senso di appartenenza alla più grande famiglia francescana.
- promuovendo lo studio, la riflessione o la partecipazione ad eventi internazionali e informando i soci delle attività internazionali.
- offrendo alle comunità di ogni continente un modo per presentarsi, presentando la loro vita comunitaria, i loro programmi, le loro gioie e le loro difficoltà.
- avvalendosi dei diversi documenti prodotti a livello internazionale e utilizzando il sito web del CIOFS per essere informati e trasmettere dal livello internazionale a ogni membro dell'OFS.
- rendendo più visibili e conosciuti i membri della Presidenza del CIOFS (aggiornamenti periodici su ciò che accade nella Regione da parte dei Consiglieri d'Area, Congressi o raduni Regionali più frequenti, incontri online con l'adesione locale su vari temi, organizzati dai Consiglieri Internazionali, della Presidenza ecc.)
- sviluppando programmi di formazione che includano materiali sull'OFS come ordine internazionale, sulla spiritualità francescana, sul carisma dell'Ordine e sugli insegnamenti della Chiesa.
- organizzando un Capitolo delle Stuoie più ristretto in base alla geografia e all'identità linguistica.
- promuovendo la condivisione delle esperienze delle Fraternità locali della stessa lingua da diverse parti del mondo (gemellaggio di Fraternità), costruendo rapporti e legami con altre Fraternità e culture diverse.
- Fraternità nazionali del OFS che partecipano alla preghiera reciproca.
- disponendo di un sistema di comunicazione reciproca, ad es. offrire feedback all'Ufficio di Formazione sull'utilizzo delle Linee guida per la Formazione Iniziale, punti di forza e potenziali miglioramenti del manuale.
- creando un libro di preghiere comune realizzato a livello generale nelle principali lingue dell'Ordine.
- promuovendo Vox Franciscana.
- partecipando a eventi internazionali – di persona o on-line, utilizzando la tecnologia contemporanea.

- creando una piattaforma o un database in cui le Fraternità nazionali possano condividere risorse, buone pratiche e iniziative di successo, nonché condividere i suoi doni e talenti.

6. Come possiamo camminare insieme in un unico carisma tra OFS e GiFra come espressione di amore fraterno, cura reciproca e attenzione?

Dove c'è la Gifra:

- Organizzare attività ed eventi interconnessi che promuovano l'interazione, il dialogo e il sostegno reciproco tra i membri dell'OFS e della GiFra. Ciò potrebbe includere servizi di preghiera congiunti, progetti, incontri sociali e laboratori di formazione incentrati sulla spiritualità e sui valori francescani.
- Mantenere canali regolari di comunicazione e dialogo tra la leadership dell'OFS e della GiFra, così come tra i singoli membri. Ciò consente lo scambio di idee, aggiornamenti e feedback, favorendo un senso di appartenenza e connessione all'interno della comunità francescana.
- Dare priorità alla preghiera e alle pratiche spirituali come componenti integrali della collaborazione tra OFS e GiFra. Incoraggiare i membri a pregare insieme, a partecipare alle celebrazioni liturgiche e a impegnarsi in pratiche contemplative che approfondiscono la loro relazione con Dio e con gli altri.
- È necessario che i membri dell'OFS siano un esempio di vita per i giovani. È importante che l'OFS comprenda i bisogni dei giovani.
- Accompagnare i membri di Youfra senza creare dipendenza. Tenere conto del fatto che hanno esigenze e interessi particolari e aiutarli a prendere decisioni valide da soli.
- Contare sull'esperienza dei giovani, non come una parte esterna, ma come parte integrante di ciò che siamo.
- Stabilire obiettivi comuni per lavorare insieme.
- Essere consapevoli del fatto che hanno bisogni e interessi speciali e aiutarli a prendere da soli decisioni valide.

Dove non sono presenti iscritti a Youfra:

- sostenere i giovani interessati alla spiritualità francescana con materiali formativi, conferenze e, se necessario, sostegno finanziario.
- offrire ai giovani una forma organizzativa adeguata in collaborazione con la Famiglia francescana.
- essere aperti e comprensivi verso i giovani, ascoltarli, aiutarli formando, ma senza imporre loro le nostre idee. Invitare i giovani a partecipare ai ritiri guidati dai francescani e ad altre attività giovanili, a prendere parte alla nostra vita di fraternità

e coinvolgerli in alcuni compiti, creando opportunità per coinvolgere i giovani in un'esperienza di stile di vita e spiritualità francescana.

- ricercare di interessi comuni, condivisione di storie ed esempi di francescani che lavorano per l'ambiente (insegnamento sociale cattolico e progetti incentrati sulla creazione).
- organizzare incontri o riunioni online come opportunità per incontrare i membri della GiFra Internazionale.
- Sviluppare strategie per promuovere i gruppi giovanili.

7. C'è qualcos'altro che vorrebbe sollevare che non è menzionato qui?

- Si chiede alla Presidenza del CIOFS di fornire informazioni sulle misure recentemente adottate dal Consiglio Internazionale e dalla Presidenza Internazionale per la pace, l'evangelizzazione, la Chiesa ed i poveri nello spirito di carità.
- Fornire una spiegazione dettagliata del nome dell'“Ordine Francescano Secolare”. Che cosa significa, qual è il nostro posto nella Famiglia francescana, quale missione comporta per noi?
- Includere nell'Instrumentum Laboris una sezione sul nostro amore francescano per tutta la creazione.
- Riflettere più a fondo su cosa c'è di diverso tra l carità e la filantropia (quest'ultima non rientra nella categoria dell'amore. La filantropia non è un attributo di Dio, mentre la carità lo è, perché la carità è amore: Dio è amore. Francesco era pieno di carità (l'amore di Dio. La filantropia non rientra nella categoria dell'amore (non è nemmeno "carità", è un business).
- Utilizzare questo documento a livello di Fraternità locale per la formazione permanente.
- Sarebbe utile se il CIOFS potesse essere più visibile ai membri del livello inferiore, in modo da rispecchiare maggiormente la natura di una famiglia francescana, piuttosto che l'ottica di un'organizzazione gerarchica.
- Riconsiderazione degli Statuti Internazionali per consentire ai francescani secolari di svolgere il servizio di Assistente spirituale nella propria fraternità, in assenza di un Assistente spirituale, a causa delle barriere dovute alle grandi distanze geografiche.
- Riconsiderare la possibilità di estendere la fascia d'età dei membri della GiFra a 35 anni.

- Linee guida per consentire ai francescani isolati, cioè a coloro che non hanno una fraternità vicina, di partecipare virtualmente alla vita della fraternità (inclusa la formazione).
- Promuovere le vocazioni all'OFS, anche nei nostri luoghi di lavoro e di gioco.
- Maggiore formazione per i Primi Ordini e i religiosi affinché possano comprendere meglio il nostro carisma.
- Utilizzare le e-mail per gli aggiornamenti e incoraggiare la loro condivisione.
- Incoraggiare la partecipazione alla governance internazionale.
- Una giornata mondiale di preghiera e formazione.
- Unificazione dei criteri relativi ai simboli e all'uniforme, l'OFS deve essere pienamente identificato.
- Creazione di un fondo comune per sostenere i bisognosi e i disastri naturali e per finanziare progetti di natura sociale e all'interno della Chiesa.

8. Sulla base delle vostre risposte alle domande precedenti, quali priorità dovrebbe considerare il nostro Ordine Francescano Secolare Internazionale per i prossimi tre anni?

- **Vita spirituale:** Preghiera, contemplazione e la conversione quotidiana. Rafforza l'unità e l'armonia con Dio e con tutta la Sua Creazione attraverso la preghiera quotidiana, la contemplazione e la conversione del cuore. Sappi che Dio ci amerà sempre. Dobbiamo rendere consapevoli i fratelli e le sorelle che ogni rinnovamento deve cominciare dall'uomo stesso. Dobbiamo ritornare alla radicalità di Francesco nella sequela di Cristo.
- **Vita fraterna:** Costruire relazioni più forti all'interno delle fraternità, con i membri isolati o malati e all'interno della regione. L'amore fraterno dovrebbe essere al centro e non nelle regole; dimostrare amore attraverso il servizio agli altri, specialmente agli emarginati e vulnerabili. Ascolta autenticamente con compassione e comprensione. Costruire relazioni e legami con altre fraternità e culture diverse. Scopri come risolvere i conflitti con workshop e corsi di formazione sulla risoluzione dei conflitti. Mirare alla risoluzione pacifica dei problemi. Sviluppare capacità di leadership di servizio, costruzione del consenso e dialogo pacifico.
- **Formazione:** sviluppare più risorse per i Centenari francescani per la formazione permanente; più materiali sulla spiritualità francescana oggi, materiali di formazione sulla leadership dell'OFS e materiali e idee sulla consapevolezza vocazionale. Dare priorità alle iniziative di formazione continua ed educativa che soddisfino le diverse esigenze dei fratelli e delle sorelle. Collegare l'insegnamento

sociale cattolico con la vita fraterna. Sviluppare la formazione sull’Insegnamento Sociale Cattolico con l’obiettivo di essere meglio attrezzati per seguire la nostra vocazione francescana che è un impegno per tutta la vita. Questo può aiutarci ad affrontare le sfide di questo mondo. Offrire formazione per aiutarci a vivere la Dottrina Sociale Cattolica concentrandoci e riflettendo sulle encicliche a cui si fa riferimento nella nostra Regola OFS e nelle encicliche di Papa Francesco. La Regola dell'OFS e Papa Francesco ci chiamano all'azione per costruire un mondo più fraterno ed evangelico. Offrire incontri formativi che illuminino il nostro discernimento, comunicando le esperienze dei diversi luoghi che hanno risposto ai problemi. Concentrarsi sul nostro senso di appartenenza. Generare dibattiti sulle questioni controverse che la nostra Chiesa vive oggi affinché queste conducano a proposte basate sull’amore per il prossimo e sulla fedeltà al Vangelo. Sviluppare materiali di formazione adattati alla realtà di oggi.

- **Formazione permanente:** elaborare un programma di formazione per i professi permanenti con aspetti spirituali, teologici e pratici del carisma francescano per la crescita personale e comunitaria. Educare le confraternite sull’importanza di tenere registri accurati. Formazione sul nome “Ordine Francescano Secolare” – la sua origine, il suo significato, le sue implicazioni.
- **Missione:** Essere operatori di pace: dobbiamo essere portatori di pace cercando vie di unità e di armonia fraterna attraverso l'amore e il dialogo orante. Evangelizzare e raggiungere una società post-cristiana. Comunicazione, formazione e supporto ai progetti per i disastri naturali.
- **Comunicazione:** Rafforzare la comunicazione tra tutti i livelli dell'OFS. Rendere la Presidenza del CIOFS più visibile e aperta. Utilizzare i social media, le piattaforme online e i contenuti multimediali per raggiungere un pubblico più ampio e ispirare gli altri a unirsi alla missione di ricostruire la Chiesa e il mondo attraverso l’amore.
- **Finanze:** aprire un conto e un ente di beneficenza dove si possono fare donazioni per sostenere la missione dell'Ordine Francescano Secolare. Gestire meglio le nostre fonti di entrate. Le questioni economiche vanno affrontate nella loro dimensione reale, favorendo la consapevolezza della necessità di sostenere l'Ordine per svolgere la missione di evangelizzazione.
- **Promozione dell'OFS:** promuovere l'Ordine Francescano Secolare e aumentare la nostra visibilità nella Chiesa. Collaborare con i media cattolici internazionali. Stimolare le Fraternità a tutti i livelli ad organizzare incontri su temi francescani per le persone interessate. Comunicare i valori francescani al mondo esterno in un modo che piaccia anche ai giovani.
- **Famiglia francescana:** Collegamento con la **Famiglia francescana** più vicinanza e collegamento con la Famiglia francescana. Rafforzare le relazioni e il senso di appartenenza alla Fraternità Internazionale dell'OFS nel cammino con la GiFra e

nel mondo esterno. Rafforzare i legami di reciprocità vitale con gli altri rami dell'Ordine francescano e con la Chiesa.

- **Rapporti con la Chiesa e la società:** costruire rapporti con la comunità ecclesiale più ampia e con la comunità più ampia. Crescita spirituale e connessione con la comunità.
- **Famiglia:** Prendiamoci cura della nostra Famiglia, siamo la Famiglia di chi non ce l'ha, andiamo incontro ai nostri fratelli e sorelle.
- **JiFra/Nifra:** sviluppare programmi e iniziative specificatamente adattati ai bisogni e agli interessi dei giovani (Gifra).
- **Evangelizzazione e testimonianza:** dotare i membri degli strumenti necessari per condividere il messaggio e il carisma evangelico.
- **Il senso di appartenenza.** vita fraterna; fare la pace; solidarietà tra le Fraternità a tutti i livelli; Formazione iniziale e permanente; collaborazione con la Gioventù Francescana (GIFRA) e NIFRA.
- **Dialogo:** per avere più dialogo tra i livelli; non solo attraverso i Consigli, ma anche condividere le informazioni con tutti i fratelli e le sorelle affinché possano conoscere e vivere queste priorità.
- **Vocazioni:** Lavorare intensamente sulla promozione vocazionale a livello globale, dato il processo di invecchiamento delle Fraternità.
- **Programmi di gemellaggio:** associare tra loro le fraternità nazionali per creare rapporti di gemellaggio.
- **Assistenti spirituali:** Continuare l'importante servizio di formazione al Primo Ordine e ai religiosi francescani affinché possano comprendere la spiritualità francescana secolare.

Attività: Le domande che seguono prepareranno i Capitolari a raccomandare le priorità per i prossimi tre anni. Dopo aver esaminato e discusso la sintesi di cui sopra, rispondete in gruppo alle seguenti domande:

*1. **Punti che ricorderò dopo aver lasciato il capitolo:** (Ogni membro dell'equipe scriverà tre punti e offrirà un punto per la lista finale del rapport (Notate: Si ne avete più di tre da presentare, potete scegliere non di più di cinque per presentare a causa del poco tempo per presentare.)*

Tre punti che ricorderò dopo aver lasciato questo capitolo:

1. _____

2. _____

3. _____

II. *Nel vostro gruppo di lavoro siete incaricati di individuare tre priorità. Dopo aver letto questo documento e aver ascoltato le presentazioni degli ultimi due giorni, discutete con il vostro gruppo le questioni più serie e urgenti che il Consiglio Internazionale dovrebbe affrontare nei prossimi tre anni. Elencate le prime tre in ordine di importanza, con la priorità 1 -- la più importante. Per ogni area prioritaria, includete tre punti d'azione. (Notate bene: tra le priorità individuate da ciascun gruppo di lavoro, i capitolari selezioneranno quelle della Priorità 1 come le tre principali priorità del Consiglio Internazionale per i prossimi tre anni. Le priorità due e tre saranno affrontate quando possibile, se il tempo e le risorse lo permetteranno.*

Priorità 1 (di maggiore importanza): _____

Azione a: _____

Azione b: _____

Azione c: _____

Priorità 2: _____

Azione a: _____

Azione b: _____

Azione c: _____

Priorità 3: _____

Azione a: _____

Azione b: _____

Azione c: _____
